

OVER 65 Il punto di Cecilia Riva, responsabile d'area UdP

Servizi e socialità contro la solitudine, il mondo degli anziani reclama attenzione

di **Rossella Mungiglio**

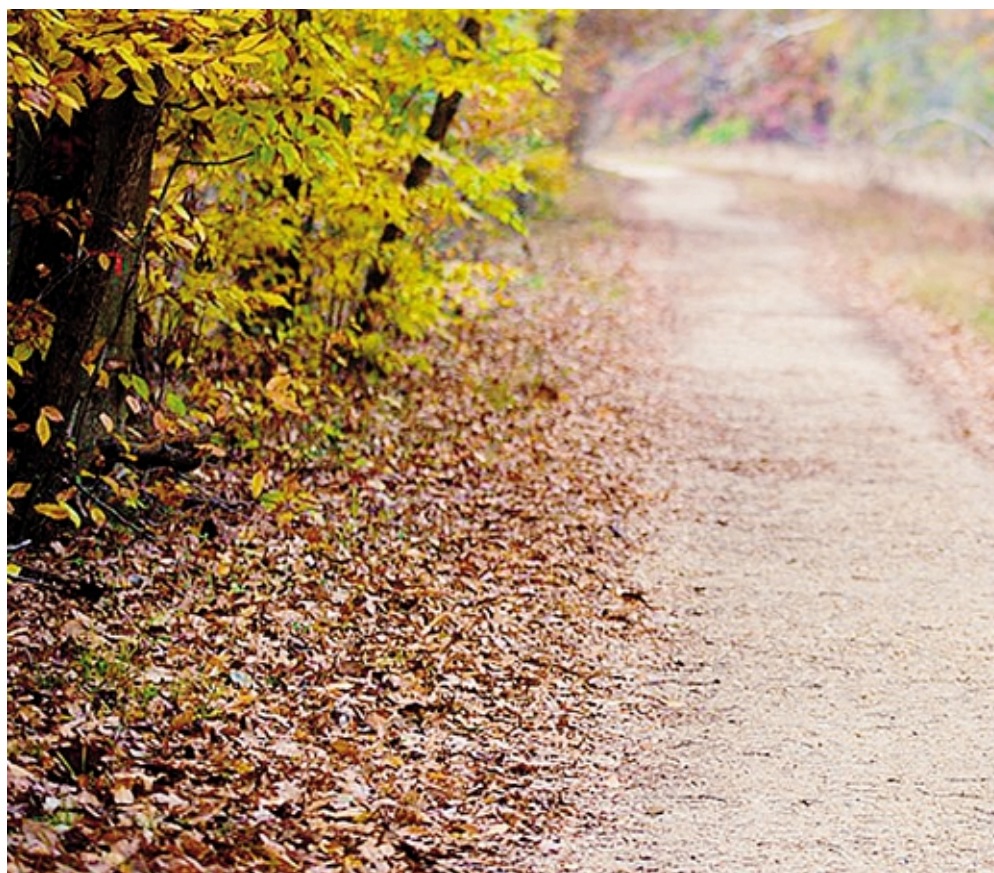
LODI

Il focus è quel 18,69 per cento di over 65 presenti nel Lodigiano; quelli che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, vanno considerati anziani, anche se spesso proprio loro assicurano cure e assistenza a chi invece è nella quarta età. E la premessa sta tutta nella mappatura dei bisogni del territorio, basata su un'indagine quantitativa - sui dati demografici più sensibili - e una qualitativa, con interviste a interlocutori diventati punti di riferimento per la popolazione anziana. Il risultato è un ritratto che dice come, accanto quelli più specifici sul fronte economico o prestazionale nell'ambito dei servizi, uno dei bisogni emergenti sia la necessità di combattere l'isolamento sociale, che si



traduce in necessità di ascolto, compagnia e socialità per l'anziano - anche per colmare i vuoti generati da reti sociali e familiari a maglie sempre più larghe -, ma anche in orientamento e sostegno per il caregiver, spesso lanciato in un mondo che non conosce e già schiacciato da una miriade di incombenze, professionali e familiari.

È il complesso quadro che emerge dal progetto Silver (Servizi Innovativi e Leggeri, per Valorizzare Età e Relazioni) promosso da una rete che comprende Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi come soggetto capofila, istituzioni, terzo settore, rsa, Fondazioni, associazioni di volontariato con l'obiettivo di creare delle comunità age-friendly. Ad accompagnarci nei numeri del progetto è **Cecilia Riva**, project manager di Silver e coordinatrice Area Anziani dell'Ufficio di Piano. Nei numeri dell'indagine quantitativa, anche i casi di comuni in cui «il numero di persone over 65, in nuclei formati da soli over 65, coincide con il numero di persone anziane - spiega Riva - e questo significa che la prevenzione è essenziale per evitare di gestire domani un'emergenza, dato che ci troverà a doverci occupare di interi nuclei». In comuni poi dove il tasso



Il numero di over 65 nella provincia di Lodi ha superato le 50mila unità: in molti casi il nucleo familiare è del tutto composto da persone in età; a sinistra Cecilia Riva, coordinatrice Area Anziani dell'Ufficio di Piano

della popolazione anziana è più alto rispetto al resto della popolazione - in 34 è superiore al 21 per cento e in 16 di questi al 25 per cento - «assistiamo al paradosso dell'assenza di servizi essenziali per questa fascia di età, come i dispensari farmaceutici, le farmacie o il medico di base, in un territorio in cui uno dei problemi è la difficoltà nei trasporti».

Altro tema è l'offerta di servizi sui territori garantiti dal terzo settore per l'età anziana, che fa emergere come i più diffusi siano il trasporto sociale con i volontari e la consegna pasti, ma c'è anche una quota importante di «volontariato sommerso», «che non ha una collocazione

vera e propria in associazioni, ma è assicurato da reti informali», e ci sono anche 17 comuni in cui non esistono realtà di volontariato. «L'analisi ha confermato quello che era la nostra ideale iniziale presentata a Fondazione Cariplo per colmare l'ambito dei servizi leggeri, servizi che non sono catalogabili come prestazionali, ma sono di monitoraggio dell'anziano e di contrasto all'isolamento sociale - spiega ancora Riva - : l'idea è creare iniziative aggregative e comunitarie nei vari territori, ma anche portare avanti attività quotidiane, grazie a volontari che stiamo reclutando come "antenne territoriali" per andare settimanal-



La prevenzione è essenziale per evitare di gestire domani un'emergenza e far sì che al ricovero in struttura arrivino solo persone che sono proprie alla degenza

Orgogliosi di servirvi dal 1968

F.lli LAZZARI s.n.c.

2000

Con l'apertura della sede di Codogno, il territorio lodigiano è completamente coperto.

